

## Le Relazioni sullo stato dell'ambiente

*Un panorama trasversale della situazione italiana*

In questi ultimi anni, l'azione del Governo italiano ha modificato gradualmente i tradizionali indirizzi della politica ambientale, prevalentemente destinati al controllo dell'inquinamento, con nuovi orientamenti in grado di dare attuazione al principio della sostenibilità. Questa tendenza ha determinato la nascita di quei documenti che, sotto il nome comune di "relazione sullo stato dell'ambiente", sono elaborati a livello nazionale, regionale e locale per delineare un quadro dettagliato della situazione ambientale. In considerazione dei livelli di inquinamento presenti nel territorio, tali strumenti illustrano proposte, scelte programmatiche e azioni per il miglioramento della qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile. Queste relazioni rappresentano il principale canale di informazione ambientale e, pur contenendo dati tecnici, hanno assunto una veste divulgativa per rivolgersi ai cittadini, al fine di diffondere un'informazione trasversale che favorisca la sensibilizzazione verso le principali criticità e peculiarità ambientali riscontrate sul territorio.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare<sup>1</sup> ha l'obbligo di presentare la *Relazione sullo stato dell'ambiente* (RSA) al Parlamento ogni due anni (art. 1, comma 6, l. 349/1986) e, grazie ad essa, il Parlamento può basar-

si su dati e informazioni consolidate per legiferare in materia ambientale. Inoltre, l'art. 10, comma 4 del d.lg. 19.8.2005 n. 195, *Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico*, stabilisce che la *Relazione sullo stato dell'ambiente* sia pubblicata dal Ministero con modalità atte a garantire l'effettiva disponibilità al pubblico. La RSA costituisce il punto di vista ufficiale del Governo sullo stato dell'ambiente in Italia, sui cambiamenti avvenuti nel periodo preso in esame e sulle strategie da adottare per risolvere i problemi. La RSA è anche il presupposto per le relazioni sullo stato dell'ambiente redatte a livello regionale e locale, e rappresenta un utile strumento di informazione e di confronto a livello internazionale (Unione europea, Agenzia europea dell'ambiente, OCSE ecc.).

Le relazioni sono accessibili via Internet e sono consultabili sulla prima versione

del sito del Ministero ([http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana\\_RSA/Collana\\_elenco.asp](http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana_RSA/Collana_elenco.asp)) raccolte in una sezione che comprende tutte le relazioni finora pubblicate in versione elettronica: *Relazione sullo stato dell'ambiente 2001*; *Relazione sullo stato dell'ambiente 1997*; *Relazione sullo stato dell'ambiente Junior*.

La prima edizione della *Relazione sullo stato dell'ambiente* ([http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana\\_RSA/RSA\\_1997/RS\\_A1997\\_indice.asp](http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana_RSA/RSA_1997/RS_A1997_indice.asp)) viene pubblicata dal Ministero dell'ambiente nel 1997, sotto forma di sintesi della terza relazione al Parlamento (8 luglio 1996) per offrire un quadro conoscitivo conciso, rivolto a un ampio arco di interlocutori e con una vasta diffusione. Dal testo emerge con preoccupante gravità lo stato di inquinamento ambientale in Italia e, in particolare, la necessità di dedicare un consistente impegno nell'orientare le politiche ambientali verso la tutela della salute e della qualità della vita di ciascun cittadino.

A tre anni di distanza esce la *Relazione sullo stato dell'ambiente 2001* ([http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana\\_RSA/RSA\\_2001/RSA2001\\_elenco.asp](http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana_RSA/RSA_2001/RSA2001_elenco.asp)), che si propone di corrispondere, in maniera sempre più accurata, alle nuove esigenze di informazione del Parlamento e dei cittadini attinenti alle grandi preoccupazioni ambientali, come effetto serra, rumore, campi elettromagnetici, sicurezza alimentare e organismi geneticamente modificati. Il Ministero ha fornito un resoconto per analizzare le cause e individuare le criticità, valutare l'impatto delle politiche e degli strumenti di Governo, definendolo "il termometro della qualità ambientale e dell'efficacia delle politiche, e la bussola dell'azione delle istituzioni per assicurare la sostenibilità dello sviluppo".<sup>2</sup> È importante sottolineare che questa edizione della *Relazione* costituisce un passaggio verso la definizione di una politica nazionale complessiva di sviluppo sostenibile e stabilisce l'impegno prioritario di trasmettere un'informazione completa, verificata e affidabile.

Sempre nel 2001 viene pubblicata la *Relazione sullo stato dell'ambiente Junior* ([http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana\\_RSA/RSA\\_junior/RSAjunior\\_indice.asp](http://www2.minambiente.it/sito/pubblicazioni/Collana_RSA/RSA_junior/RSAjunior_indice.asp)) dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, per stimolare la riflessione sui temi ambientali, che può essere considerata il primo esempio di documento di fonte pubblica rivolto ai giovani. Pur non essendo un testo scolastico tradizionale, il volume si inserisce nell'attività didattica per integrare l'informazione sullo stato dell'ambiente con stimoli educativi volti all'acquisizione di concetti fondamentali per la comprensione delle tematiche ambientali. La *Relazione Junior* è divisa in

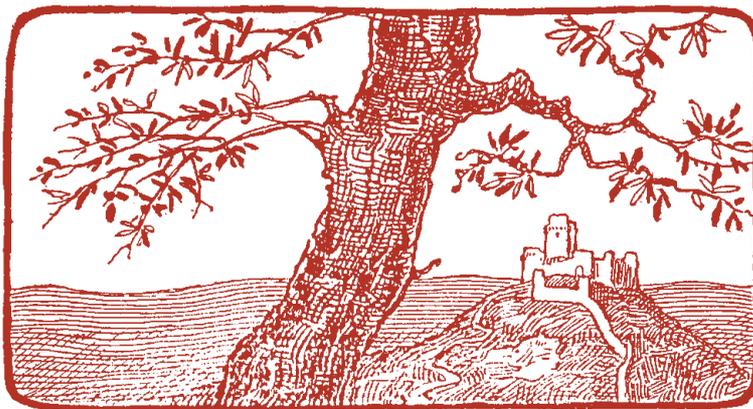


Illustrazione di Sigismondo Spagnoli, dalla rivista "Frate Francesco" (1926, 1)

La *Relazione Junior* è divisa in

due parti: il libro informativo tratta l'aspetto conoscitivo presentando una sintesi dei principali temi ambientali affrontati nelle RSA 1997 e 2001; il libro operativo tratta l'aspetto formativo e orientativo, selezionando concetti chiave per l'educazione ambientale, come risorsa, diversità, sistema, complessità, interdipendenza, impatto, equilibrio, compatibilità, sostenibilità, problema ambientale, comportamento, attività legislativa.

Dopo quattro anni, il 23 marzo 2006, è stata presentata la *Relazione sullo stato dell'ambiente 2005* dall'allora ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, che raccoglie e analizza l'evoluzione dei dati ambientali, mettendoli in relazione con l'evoluzione della situazione economica e sociale italiana nel contesto europeo e internazionale.

Nella home page del nuovo portale del ministero (<http://www.minambiente.it/st/default.aspx>) è presente un link alla pagina descrittiva della RSA, da cui è possibile visualizzare o scaricare la *Relazione* in formato pdf, suddivisa in quattro parti:

- 1) Relazione sullo stato dell'ambiente 2005;
- 2) Allegati;
- 3) Cartografia: Carta delle aree naturali protette iscritte nell'elenco ufficiale, aggiornata a settembre 2003;
- 4) Carta delle anomalie della temperatura nel mare Mediterraneo (2002-2004).

Per facilitare la consultazione, la RSA 2005 è stata realizzata in modalità interattiva: una volta aperto un file è possibile navigare all'interno di esso cliccando con il mouse sulle voci dell'indice. Le principali fonti informative per la predisposizione della *Relazione sullo stato dell'ambiente 2005* sono

state l'*Annuario dei dati ambientali 2004*<sup>3</sup> dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, il *Rapporto energia ambiente 2005*<sup>4</sup> dell'ENEA, oltre a informazioni e dati pubblicati o disponibili in linea prodotti da altre istituzioni, università e organizzazioni.

La *Relazione* inizia con un'estesa introduzione per fornire un commento ad alcuni indicatori sensibili che rappresentano in modo sintetico le complesse relazioni tra ambiente e sviluppo (le emissioni di anidride carbonica, le emissioni nell'atmosfera, la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti). È articolata in sei capitoli:

- Ambiente e energia;
- Ambiente e industria;
- Ambiente e trasporti;
- Ambiente e agricoltura;
- Ambiente e turismo;
- Ambiente e aree urbane.

Ogni capitolo riporta schede tematiche che presentano casi di studio ed è completato dai rapporti, previsti dalle norme attuali, in materia di depurazione delle acque, controllo dello strato di ozono e difesa del suolo. Si aggiungono nove allegati e una cartografia.

La peculiarità della RSA 2005 è quella di mettere in relazione i dati ambientali con i diversi settori dell'economia nazionale, da cui emerge una situazione estremamente complessa: in parte positiva per il costante miglioramento di alcuni indicatori, in parte negativa per alcune gravi criticità, particolarmente nel settore energetico.

L'economia italiana è caratterizzata da un'elevata efficienza energetica, ma si nota un aumento delle emissioni: nonostante la riduzione dei valori assoluti nazionali, è difficile rispettare gli

standard di qualità dell'aria per la presenza di polveri sottili nelle aree urbane, dovute alla combinazione di emissioni da traffico e condizioni climatiche.

Un capitolo critico è quello dei trasporti: all'aumento della domanda per i passeggeri e le merci non corrisponde un'adeguata offerta di infrastrutture, essendo rimasta invariata la rete autostradale e ferroviaria.

I dati sulla produzione e lo smaltimento dei rifiuti segnalano una tendenza positiva nelle attività di recupero e riciclaggio coerente con gli obiettivi europei, anche se con andamenti differenziati tra le diverse regioni italiane. Tuttavia, persistono anomalie sulla capacità di smaltimento dei rifiuti urbani ed emergono alcune contraddizioni relative alla quantità di rifiuti generati nei processi produttivi rispetto all'andamento della produzione industriale.

Nel settore dell'agricoltura l'Italia vanta una tradizione di tutto rispetto, attenta alle questioni ambientali e alla genuinità dei prodotti, al vertice nel contesto europeo per la qualità, avendo adottato un codice delle buone pratiche colturali. Nella prospettiva di un'agricoltura sostenibile, si procederà alla sostituzione di fertilizzanti e prodotti fitosanitari con tecniche a basso impatto e progressivo impiego di prodotti biologici. Positiva la situazione delle aree protette: l'aumento di 103 unità in cinque anni ha determinato la scelta di questi luoghi come meta turistica, con tassi di crescita notevoli, anche a fronte di una generale diminuzione della domanda. L'estensione delle aree protette in Italia raggiunge quasi il 10% del territorio nazionale, mentre le

aree marine protette coprono circa il 48%.

Dall'analisi di questi documenti si può notare che l'interesse istituzionale rivolto alle tematiche ambientali non è più limitato alle azioni politiche o alla pianificazione di situazioni di emergenza, ma ha dato impulso alla compilazione delle relazioni sullo stato dell'ambiente anche a livello locale, al fine di rendere misurabile il miglioramento dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, il contenuto altamente specialistico e tecnico di queste relazioni fornisce informazioni attendibili e comparabili sull'ambiente, rivolte non solo ai responsabili ma soprattutto ai cittadini, che avranno la possibilità di avvicinarsi alle problematiche dell'ambiente in cui vivono.

Alessandra Ensoli

Redazione DFP  
alessandra.ensoli@apat.it

## Note

<sup>1</sup> Nuova denominazione introdotta con il testo del d.l. 18 maggio 2006, n. 181 ("Gazzetta ufficiale", serie generale, n. 114 del 18 maggio 2006), coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2006, n. 233 (in quella stessa "Gazzetta ufficiale", p. 4) recante: "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri (GU n. 164 del 17 luglio 2006)", <<http://www.minambiente.it/st/Ministero.aspx?doc=ufficiostampa/2006p/21luglio.xml>>.

<sup>2</sup> W. BORDON, *Introduzione*, in *Relazione sullo stato dell'ambiente 2001*, p. 3

<sup>3</sup> Volume pubblicato nel 2005 e consultabile sul sito dell'APAT, alla pagina: <[http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Annuario\\_dei\\_dati\\_ambientali/Documento/annuario2004.html](http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Annuario_dei_dati_ambientali/Documento/annuario2004.html)>.

<sup>4</sup> Volume consultabile sul sito dell'ENEA, alla pagina: <[http://www.enea.it/com/web/pubblicazioni/REA\\_05/REA\\_05.html](http://www.enea.it/com/web/pubblicazioni/REA_05/REA_05.html)>.